



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO VI - AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
Servizio Trattamento Economico

Prot. N.° DPC/ABI/62960
Proposta al Foglio del
N.°

Roma, 06.10.2017

All' Avv. Antonio Sealzo
Via Campanello II Traversa, 20
81030 Teverola(CE)

e, per conoscenza: Al Dott. Flavio Sinisealchi
Responsabile Unico del Procedimento

SEDE

OGGETTO: Incarico per prestazione professionali.

Si fa riferimento al rapporto professionale tecnico specialistico conferito alla S.V., con nota del 30 dicembre 2016, prot. n. ABI/TERAG 16/0073717, con la quale è stato prorogato, ai sensi dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 20 dicembre 2016, n. 427, l'incarico conferito con lettera del 30 dicembre 2015, prot.n. DPC/ABI/64545, fino alla scadenza dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 24 agosto 2016 ed alle delibere del Consiglio dei Ministri del 25 agosto, 27 e 31 ottobre 2016 e 20 gennaio 2017, prorogato con delibera del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2017, fino al 19 agosto 2017.

Al riguardo, il Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123, al comma 2 dell'articolo 16 sexies ha ulteriormente prorogato, fino al 28 febbraio 2018, la durata dello stato di emergenza di cui sopra.

Ciò premesso, poiché permangono le esigenze e la necessità di continuare a disporre delle prestazioni specialistiche della S.V. di cui alla summenzionata lettera del 30/12/2015 ed alla nota datata 22/12/2016, prot. n. RUS/0072168, ai sensi del citato articolo 16 sexies, comma 2, del Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito dalla Legge 3 agosto 2016, si conferisce alla S.V. medesima senza soluzione di continuità e fino alla scadenza dello stato di emergenza – allo stato prevista al 28 febbraio 2018 – un incarico ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, agli stessi patti e condizioni dell'incarico già precedentemente conferito e prorogato con nota del 30/12/2016.

Quanto sopra fatto salvo il venir meno, prima del previsto termine del 28 febbraio 2018, delle esigenze di impiego.

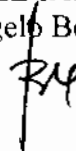
Foglio n. 2

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si chiede il consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto, nonché per fini statistici.

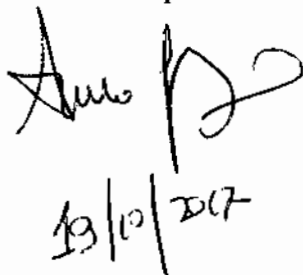
Con la sottoscrizione della presente per accettazione, la S.V. si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e segnatamente a quelli di cui all'articolo 3 da intendersi qui integralmente trascritti e riportati.

Copia della presente firmata per accettazione unitamente all'allegato Patto di integrità dovranno essere restituiti alla scrivente Amministrazione all'indirizzo pec: protezionecivile@pec.governo.it.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo Borrelli



Firma e data per accettazione



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gaetano Mignone





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

PATTO DI INTEGRITA'

relativo all'incarico tecnico specialistico professionale di cui all'articolo 48, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010

tra

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile

e

l'Avv. Antonio Scalzo, residente in via Campanello Il Traversa n. 20, 81030 Teverola (CE), Codice Fiscale: SCLNTN62S25F839U

VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2016-2018, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 febbraio 2016;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2017-2019, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2017;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 con il quale è stato adottato il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Articolo 1

Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione professionista che si impegna:

a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

a osservare gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*). A tal fine il professionista è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://www.governo.it/AmministrazioneTrasparente>. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.

a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento in oggetto;

ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;

a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Articolo 2

Il professionista, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- applicazione delle penali previste nel contratto;
- risoluzione del contratto;

Articolo 3

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Articolo 4

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal professionista.

Articolo 5

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

Firma

ROMA 19/10/2017



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

L'Ufficiale Rogante

Roma, 23. 10 2017

Io sottoscritto Dott. Rosario Romano, Ufficiale Rogante del Dipartimento della Protezione Civile, giusta decreto n. 1827 del 18 giugno 2002, dichiaro che la presente copia, riprodotta in formato digitale, della lettera di incarico all'Avv. Antonio SCALZO del 06/10/2017, prot n. DPC/ABI/62960, e del relativo Patto di Integrità sono conformi all'originale cartaceo agli atti d'ufficio.

L'Ufficiale Rogante
Dott. Rosario Romano